

# AVVISO PUBBLICO

(ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii)

**FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PER LA  
CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI  
ALL'ATTIVAZIONE DI PROGETTI PERSONALIZZATI PER IL "DOPO DI NOI" A FAVORE  
DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE - L. N.  
112/2016, ANNO 2016-2017-2018 - CUP F91H16000090001**

## IL DIRIGENTE

del Settore 2

*"Servizi Alla Persona, Attività Produttive E Valorizzazione Del Territorio"  
Servizio Politiche Sociali"*

Responsabile dell'Ufficio di Piano

### Premesso che

- la legge 22 giugno 2016, n. 112, detta le disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori e istituisce il Fondo nazionale sul Dopo di Noi;
- il decreto del 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali detta i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 3 della legge n.112 del 2016, ed assegna alle Regioni per l'anno 2016 le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi, fissa la dotazione del Fondo in 90 milioni di euro per l'anno 2016, in 38,3 milioni di euro per l'anno 2017 e in 56,1 milioni di euro a decorrere dal 2018;
- all'Ambito sociale territoriale di Crotona sono state assegnate complessivamente risorse pari ad € **327.669,60** per le annualità 2016-2017-2018, per come di seguito elencato:
  - con decreto dirigenziale della Regione Calabria n.14607 del 19.12.2017 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – DOPO DI NOI- Annualità 2016", si è proceduto ad assegnare all'ambito sociale territoriale di Crotona **€ 169.977,04**;
  - con decreto dirigenziale della Regione Calabria n. 17278 del 24.11.2020 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave

prive del sostegno familiare – DOPO DI NOI- Annualità 2017”, si è proceduto ad assegnare all’ambito sociale territoriale di Crotona € 72.334,86;

- con decreto dirigenziale della Regione Calabria n. 11285 del 26.09.2022 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – DOPO DI NOI- Annualità 2018”, si è proceduto ad assegnare all’ambito sociale territoriale di Crotona € 85.357,26.
- tali risorse sono finalizzate per l’assistenza alle **persone con disabilità grave prive del sostegno familiare**, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il “Dopo di Noi” e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;
- con la D.G.R. 296 del 30/06/2017 la Regione ha approvato il Programma operativo, e il relativo Piano attuativo, che determinano l’attuazione in Calabria della L. 112/2016 e l’impiego delle risorse del Fondo nazionale sul Dopo di noi;
- per l’utilizzo del fondo, il programma allegato alla predetta D.G.R. 296/2017 riporta le scelte fondamentali della programmazione regionale, condivise con gli Enti Locali e con le Federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità (FISH, FAND, AISLA) e stabilisce di ripartire le risorse per il finanziamento di progetti ricadenti tra i 32 ambiti territoriali fissando nella scheda di “Progetto personalizzato” le percentuali di spesa nelle diverse aree di intervento come di seguito indicato:
  - ↳ *Percorsi programmati di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione di cui all’art. 3 commi 2 e 3 del D.I. 23.11.2016, riproducendo e ricercando soluzioni e condizioni abitative quanto più possibile proprie dell’ambiente familiare: **lettera a) 20 %**;*
  - ↳ *Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all’articolo 3 comma 4 del D.I. 23.11.2016: **lettera b) 30 %**;*
  - ↳ *Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l’abitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l’autonomia delle persone di cui all’art. 3 comma 5 del D.I. 23.11.2016: **lettera c) 20 %**;*
  - ↳ *Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativi extra familiare di cui all’art. 3 comma 7 del D.I. 23.11.2016: **lettera e) 30 %**.*

**Preso atto che:**

la Regione Calabria ha demandato agli Ambiti Territoriali l’attuazione del Programma operativo regionale attraverso la definizione di Linee operative e la raccolta delle istanze mediante la realizzazione di un avviso pubblico, a seguito di incontri a livello locale tramite modalità diffusa e mirata dei soggetti interessati al livello locale;

risulta essere in corso la fase di individuazione dei beneficiari del predetto avviso pubblico, approvato con determinazione dirigenziale n. 1345 del 22.06.2023, successivamente prorogato con determina dirigenziale n. 1504 del 10.07.2023 nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento;

**ai sensi dell'art. 11 dell'avviso de quo**, l'ammissione al beneficio è subordinata all'individuazione, da parte dell'Ente proponente, del partner del progetto per la gestione della misura.

### **Considerato che**

nell'ottica del principio di sussidiarietà e nella piena promozione del rapporto tra pubblica amministrazione e le risorse del terzo settore territorialmente impegnate sul tema della disabilità, l'Ambito di Crotone intende procedere, attraverso una procedura pubblica, all'individuazione di un ente del terzo settore con il quale co-progettare ed implementare interventi per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale per il "Dopo di Noi";

occorre avviare un procedimento amministrativo ad evidenza pubblica al fine di promuovere la manifestazione d'interesse di Enti del Terzo settore che svolgono attività rivolte alle persone con disabilità presenti sul territorio, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione ed all'art. 3 del T.U. n. 267/2000, in modo partecipato con tali soggetti, con un progetto sociale territoriale di rete così come previsto dalla L.328/2000 e dalla LR 12/2006;

l'individuazione degli Enti del Terzo settore da coinvolgere nel partenariato dovrà avvenire attraverso procedimenti ex articolo 12 della legge n.241/1990, rispettosi dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;

l'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e ss.mm.ii. del codice del Terzo Settore, dispone che: *"In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti".*

il Decreto del Ministero delle Politiche Sociali n. 72/2021 prevede che *"La co-progettazione diventa metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS; l'art. 55, al riguardo, fornisce due indicazioni di cui tener conto nella sua applicazione: a) da un lato, l'attivazione della co-progettazione dovrebbe essere la conseguenza dell'attivazione della co-programmazione, quale esito "naturale"; b) dall'altro, tale istituto è riferito a "specifici progetti di servizio o di intervento. La collaborazione fra enti pubblici ed ETS, in funzione "sussidiaria", è attivabile tanto per la cocostruzione di progetti di intervento, ma anche di servizi. La norma, è bene precisarlo, esige che si tratti di "specifici progetti".*

**RITENUTO** opportuno ricorrere all'istituto della Co-progettazione disciplinato dal terzo comma dell'art. 55 CTS, di seguito riportato: *"3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2"*.

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. 1672 del 26.07.2023, adottata dal Comune di Crotona, con la quale è stato approvato lo schema di *"Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione e realizzazione di interventi finalizzati all'attivazione di progetti personalizzati per il "dopo di noi" a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - l. n. 112/2016, anno 2016-2017-2018*.

**Visto** che il Comune di Crotona è Capofila dell'Ambito Territoriale n. 4 ai sensi della Legge Quadro 328/2000, e s.m.i., e della Legge Regionale 23/2003, e s.m.i., comprendente i Comuni di Belvedere Spinello, Crotona, Cutro, Isola di Capo Rizzuto, Rocca di Neto, San Mauro Marchesato e Scandale, finalizzato alla gestione integrata degli interventi e dei servizi sociali.

**Visti:**

- ✓ la Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali e il Regolamento dell'Ufficio di Piano dell'Ufficio di Piano (ex art. 30 del D.lgs. 267/2000), dai Sindaci e/o dai delegati dei Comuni del Distretto in data 20/04/2018 – repertorio n. 824/2018 del Comune di Crotona;
- ✓ l'Atto deliberativo della Conferenza dei Sindaci n. 2.1. del 28.02.2023 con il quale è stata approvata la programmazione delle risorse di cui alla Legge 22 giugno 2016, n. 112 *"Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare."* - annualità 2016-2017-2018
- ✓ la nota prot. n. 0017580 del 01/03/2023 con la quale è stata trasmessa la programmazione approvata alla Regione Calabria;

**Richiamati**, in particolare, le seguenti disposizioni normative ed i seguenti provvedimenti amministrativi:

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e ss.mm.ii.;
- Legge 328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- D.M. 308/2001- Regolamento concernente "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semi residenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- L.R. 26/11/2003 n. 23- "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della L.328/00), da ultimo modificata con L.R. n. 26 del 3.8.2018;

- Legge 22 giugno 2016, n. 112, recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";
- Decreto del 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante "Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle Regioni delle risorse per l'anno 2016";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 296 del 30.06.2017 "Programma della Regione Calabria di cui all'art. 3 della legge 112 del 2016 e del Decreto Interministeriale 23.11.2016";
- Regolamento n. 22/2019 - Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semi residenziale socio assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità" e ss.mm.ii.;
- Piano Sociale Regionale 2020-2022;

## RENDE NOTO

**che è indetta una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione e realizzazione di interventi finalizzati all'attivazione di progetti personalizzati per il "dopo di noi" a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - l. n. 112/2016, anno 2016-2017-2018**

### 1. OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

**Il presente Avviso** è diretto ad avviare una procedura di selezione di Enti del Terzo Settore (a seguire anche "ETS" o "proponente"), il cui **obiettivo** è promuovere la realizzazione di soluzioni innovative che offrano alle persone con disabilità grave la possibilità di esercitare il diritto di vivere nella società, con la stessa libertà di scelta e autonomia propria di tutte le persone, trovando alternative possibili all'istituzionalizzazione.

**La finalità dell'avviso de quo** è favorire la progettualità in favore delle persone con disabilità, con il supporto del terzo settore, per individuare percorsi che assicurino un'adeguata assistenza e qualità della vita secondo le proprie specifiche esigenze ed aspirazioni, attraverso lo sviluppo e la realizzazione di progetti.

Gli interventi del Dopo di Noi, destinati ai disabili gravi privi del sostegno familiare, sono finalizzati anche a sostenere le forme di residenzialità innovative previste dalla Legge 112/2016.

Con il presente Avviso saranno pertanto selezionati gli enti del terzo settore con cui questo ente co progetterà iniziative e attività finalizzate all'oggetto del presente avviso.

L'Ambito di Crotona intende attivare e potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti ai disabili gravi privi del sostegno familiare, nello specifico una o più delle seguenti aree di intervento:

- *Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare* di origine ovvero per la deistituzionalizzazione di cui all'art. 3 commi 2 e 3 del D.I. 23.11.2016, riproducendo e ricercando soluzioni e condizioni abitative quanto più possibile proprie dell'ambiente familiare;
- *Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative* dalle caratteristiche di cui all'articolo 3 comma 4 del D.I. 23.11.2016;
- *Programmi di accrescimento della consapevolezza* e per l'abitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone di cui all'art. 3 comma 5 del D.I. 23.11.2016;
- *Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra familiare* di cui all'art. 3 comma 7 del D.I. 23.11.2016.

La procedura prevede:

1. La selezione di ETS, singoli o associati, nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso Pubblico, con cui avviare la successiva fase di co-progettazione;
2. L'elaborazione del Progetto definitivo, volto alla realizzazione di interventi finalizzati a sostenere e rinforzare le azioni di cui sopra, che sarà sviluppato, in sede di co-progettazione, dai referenti del Comune di Crotona e dai referenti dell'Ente attuatore;
3. Stipula di un accordo di collaborazione inteso come strumento per sviluppare le potenzialità dell'azione congiunta fra il Comune e gli enti del terzo settore, derivanti dalla integrazione e complementarità di competenze, funzioni, risorse umane, strumentali e finanziarie, che disciplini lo svolgimento degli interventi e delle attività co-progettate.

Il presente Avviso contiene i requisiti dei proponenti, l'ammissibilità delle domande, i tempi di presentazione, la modulistica per candidarsi, le indicazioni in merito ai contenuti delle proposte progettuali, le modalità di valutazione dei progetti, le fasi della co-progettazione, il finanziamento e gli obblighi delle parti.

A conclusione del procedimento selettivo, verrà predisposta una graduatoria, con l'individuazione dell'organismo con il quale sarà avviato il tavolo di co-progettazione, di cui faranno parte anche i partner pubblici e privati, individuati nella progettualità proposta dall'organismo aggiudicatario che accederà al finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso.

## **2. DESTINATARI**

Le proposte progettuali devono riguardare forme di intervento di cui alle misure elencate all'art. 1 del presente avviso rivolte a persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, finalizzati

anche a sostenere le forme di residenzialità innovative previste dalla Legge 112/2016 residenti nei comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale di Crotona (Belvedere di spinello, Cutro, Isola di Capo Rizzuto, Rocca di Neto, San Mauro Marchesato, Scandale).

### 3. RISORSE FINANZIARIE

L'Ambito di Crotona è beneficiario di risorse economiche pari ad € **327.669,60** - relative alle annualità 2016-2017-2018 -, specificamente dettagliate in premessa, finalizzate alla realizzazione di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il Dopo di Noi" e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;

I partecipanti alla presente procedura potranno partecipare per una o più linee di azione (*anche tutte*) ed essere ammessi alla co-progettazione per una o più linee di azione (*anche tutte*) fatto salvo l'indirizzo da parte dell'amministrazione proponente che potrà fare richiesta all'Ente ammesso alla fase di coprogettazione di implementazione progettuale relativa alla misura o alle misure scelte dai beneficiari .

Ai fini della realizzazione del progetto, il soggetto proponente e/o i partner si impegnano a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo delle spese previste nel piano finanziario, anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane impiegate nello svolgimento delle attività.

Qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi e dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore.

Nel caso di impossibilità da parte del Comune di Crotona di aggiudicare la proposta progettuale a nessuno degli Enti del Terzo settore proponenti, gli stessi non avranno nulla a pretendere.

### 4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., in forma singola o in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (a seguire anche "Associazione Temporanea"), costituita o costituenda, in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura, di seguito indicati.

Nei casi di presentazione di proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa, ovvero di Scopo, i Soggetti componenti dell'Associazione dovranno dichiarare di aver costituito l'associazione temporanea o l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (allegare dichiarazione di intenti). La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente al legale rappresentante dell'Ente designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come

risultato dal mandato irrevocabile conferito dagli Enti mandanti. Nella proposta progettuale andranno specificate le motivazioni a costituire l'associazione temporanea, il ruolo e le funzioni di ciascun Ente all'interno della gestione del progetto e, l'apporto specifico di ciascun Ente al progetto in termini di esperienze, beni mobili e immobili, competenze e professionalità.

L'ETS individuato come capofila è il soggetto proponente.

I partecipanti al progetto in associazione temporanea di impresa o di scopo, vanno intesi come gestori del progetto a tutti gli effetti, attraverso l'associazione degli ETS coordinata da un capofila proponente.

Non è ammesso che un ETS risulti proponente o associato in più proposte progettuali, pena l'esclusione di tutti i progetti presentati.

Un ETS non ammesso a finanziamento può essere coinvolto, successivamente alla procedura selettiva, previo accordo di partenariato.

#### **4.1. REQUISITI DI CARATTERE GENERALE**

Essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale e di non essere incorso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di impedimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

In particolare:

- Essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni e/o patti d'intento con la Pubblica Amministrazione;
- Assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 per tutta la durata della procedura e non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori cause di divieto a contrarre con la pubblica amministrazione alla data della sottoscrizione della relativa dichiarazione sostitutiva;
- Non versino in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 16 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (applicato per analogia);
- non si trovino nella condizione prevista dall'art. 53 c. 16-ter del D.lgs. 165/2001;
- essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dall'art. 18 del D.Lgs. n.117/2017 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente;
- Essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva.

## 4.2. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE – IDONEITÀ PROFESSIONALE

Gli operatori partecipanti alla procedura devono possedere, pena l'esclusione, oltre ai requisiti di carattere generale i seguenti requisiti minimi:

- Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibile con quelle oggetto della procedura, ove prevista dalla legge;
- Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui all'articolo 45 del D.Lgs. 117/2017 e non avere procedure di cancellazione in corso. Nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, il requisito si intende soddisfatto da parte degli Enti del Terzo Settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri della Regione Calabria attualmente previsti dalle normative di settore quali:
  - 1) Registro regionale della Calabria delle cooperative sociali;
  - 2) Registro regionale della Calabria delle associazioni di promozione sociale;
  - 3) Registro regionale della Calabria degli organismi di volontariato.

Il possesso dell'iscrizione ai registri sopra menzionati deve permanere nei confronti dei soggetti proponenti (in forma singola o associata) per l'intero periodo di realizzazione del progetto. La cancellazione anche di uno solo dei predetti soggetti dai citati registri, comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

## 4.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

La partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità ed esperienza documentata nel settore oggetto del presente avviso. Nello specifico:

- aver realizzato, per le annualità (2020-2021-2022), un fatturato globale pari ad almeno il valore del progetto per il quale si concorre;
- avere maturato un'esperienza di svolgimento di servizi o attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura negli ultimi 5 anni;
- possedere "adeguata attitudine" da valutarsi con riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come "concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto del progetto", capacità da valutarsi anche con riferimento all'esperienza, organizzazione, formazione e aggiornamento dei volontari (articolo 56 comma 1 e 3 del d.lgs. 117/2017);

- disporre delle risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per dare attuazione al progetto e assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati dal progetto;
- dichiarare di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- dichiarare di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La proposta progettuale dovrà contenere una descrizione analitica e dettagliata, per il proponente ed i soggetti in rete, degli interventi e dei servizi per i quali si offre la collaborazione, in una cornice di sostenibilità economica e coerente con gli obiettivi del progetto.

La proposta progettuale deve coinvolgere i diversi attori presenti sul territorio e costruire una partnership strutturata, che rafforzi gli strumenti a disposizione del Comune per individuare le persone anziane e i pensionati.

## 5. PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale, sottoscritta dal legale rappresentante, ovvero, dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo l'allegato al presente avviso (Allegato B – Proposta progettuale), sulla base delle risorse assegnate, dovrà indicare i tempi e la durata degli interventi programmati che, comunque, dovranno avere una durata temporale di mesi 12, elaborati sulla base di quanto indicato nel presente avviso seguendo l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo articolo 9. Gli interventi dovranno focalizzarsi sulle seguenti aree:

**1. Avviare progetti individuali Dopo di NOI che risultino idonei ed appropriati rispetto alla finalità della Legge 112/2016 ovvero promuovere il distacco e l'emancipazione dei figli dai genitori prima che questi vengano a mancare ed avviare percorsi di de-istituzionalizzazione di persone inserite nelle strutture residenziali e di prevenzione all'istituzionalizzazione di persone con grave disabilità, mediante le soluzioni abitative previste dalla Legge 112 /2016.**

✓ *Nello specifico, il focus viene posto su percorsi finalizzati alla nascita del gruppo casa, esperienze brevi-cicli di weekend fuori casa, percorsi di de-istituzionalizzazione, laboratori per l'indipendenza. Si promuove una presa in carico globale sostenendo una nuova forma di dialogo tra tutti gli attori coinvolti, secondo un percorso di conoscenza reciproca tra persone con disabilità che frequentano i servizi diurni, e che possono manifestare il bisogno e il desiderio di emanciparsi dai familiari. In modo analogo, si intende inserire in questa fase anche i familiari, attraverso azioni di supporto, quali gruppi di auto-mutuo aiuto finalizzati alla condivisione dei vissuti emotivi, oppure attraverso i gruppi esperienziali, utili a rendere reciprocamente fruibile il patrimonio informativo, culturale e personale di ciascuno, quali luoghi di transizione da una dimensione familiare ad una sociale di distacco, sia per i ragazzi che per i genitori. Nello specifico dei laboratori per l'indipendenza, si prevede di attuare un percorso di inserimento e re-inserimento sociale, in grado di valorizzare la possibilità di vivere rapporti significativi con la comunità locale, mediante interazione continua con i servizi del territorio. In tal senso, le attività proposte variano dai laboratori artigianali, alle attività agricole, sportive e di partecipazione ad eventi ricreativi e culturali in ambiti di vita esterna. Si ritiene altresì utile focalizzarsi sull'ospitalità residenziale, finalizzata a mantenere e stimolare le capacità e potenzialità delle persone, per sviluppare capacità di autodeterminazione in ambiente domestico e relazionale.*

Le tipologie di **intervento** potranno essere:

- ✓ Assistenza domiciliare socio-assistenziale con riferimento ai soli oneri a rilievo sociale;
- ✓ Interventi educativi individuali o di gruppo;
- ✓ Cicli di giornate e /o weekend fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico;
- ✓ Periodi medio-brevi di esperienze fuori dal nucleo di origine per il consolidamento dell'autonomia e dell'indipendenza;
- ✓ Periodi medio-lunghi di abitare supportato con presenza di personale (educatore, tutor f,acilitatore, assistente personale o altre figure di supporto).

**2. Avviare interventi di supporto alla domiciliarità presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing). Tali soluzioni variamente articolabili in Gruppi Appartamento e forme di Co-Housing promuoveranno percorsi di co-abitazione che non esauriscano la loro funzione al mero sostegno ed accudimento abitativo, ma garantiranno la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale ed alla progressiva riduzione della dipendenza esclusiva dei co-residenti dai servizi speciali e dalle famiglie di origine. Le soluzioni residenziali potranno essere:**

- ✓ **Gruppi appartamento:** residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:
  - Gruppo appartamento gestito da un Ente del terzo settore che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
  - Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale degli Enti del terzo settore partner del progetto.
- ✓ **Comunità alloggio sociali** in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.
- ✓ **Cohousing/housing:** insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (coholders). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet café, biblioteca, car sharing e altro. In tale soluzione l'Ente del terzo settore dovrà garantire alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa diversa da quelli sopra definiti **come servizi di "reciproca mutualità"** - vicinato solidale.

**3. Avviare programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile programmi di accrescimento della consapevolezza abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia.** Gli interventi programmati in tale area promuoveranno percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione). In concreto tali percorsi attengono a:

- ✓ **Acquisire autodeterminazione,** consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere

emozionale ovvero:

- avere cura di sé;
  - vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;
  - migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni;
  - organizzare il proprio tempo;
  - intessere relazioni sociali.
- ✓ **Acquisire/ri-acquisire una percezione di sé** come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e o dal servizio residenziale ovvero:
- apprendimento/ri-apprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, manifestare le proprie preferenze e le proprie scelte in relazione all'organizzazione dei tempi, degli spazi e dei luoghi di vita;
  - riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria e sociali.
- ✓ **Rivalutare le proprie abitudini** rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione ovvero:
- sviluppo/potenziamento delle competenze;
  - manifestazione delle proprie preferenze rispetto agli ambiti di occupazione individuabili.
- ✓ **Interventi sui fattori ambientali** che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale: nel contesto abitativo, nel contesto sociale di vita, nel contesto lavorativo.

#### **4. In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare.**

In caso di situazioni di emergenza che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si potrà attivare il sostegno finalizzato a garantire il ricovero della persona disabile in situazione di emergenza (es. decesso del caregiver familiare, ricovero ospedaliero del caregiver familiare, necessità di assistenza di sollievo alle famiglie – respite care, ecc) contribuendo al costo della retta assistenziale.

I ricoveri temporanei potranno realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verificasse l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvederà presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Sociosanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento potrà proseguire le attività previste.

La proposta progettuale, avente carattere preliminare, da sottoporre al tavolo della co-progettazione, deve contenere:

- una descrizione del contesto, dei servizi pubblici e privati, rivolti alle persone con disabilità grave;
- la descrizione degli elementi innovativi del progetto, dettagliando, tra l'altro, le modalità di funzionamento;
- la descrizione delle modalità delle attività di promozione presso gli organismi del Terzo settore operanti nell'ambito;
- la programmazione dettagliata dell'uso delle risorse;
- il cronoprogramma di attuazione;
- le modalità di monitoraggio dei processi.

Il legale rappresentante del proponente deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

Nel caso di associazione fra diversi soggetti occorre produrre copia del protocollo d'intesa o dell'accordo sottoscritto.

## 6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione all'avviso deve essere trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre il 17 agosto 2023, al Comune di Crotona tramite PEC, all'indirizzo: [protocollocomune@pec.comune.crotona.it](mailto:protocollocomune@pec.comune.crotona.it)

L'oggetto della PEC deve recare le seguenti indicazioni:

1. La dicitura *"Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione e realizzazione di interventi finalizzati all'attivazione di progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Legge 112/2016, anno 2016-2017-2018"*;
2. La denominazione giuridica completa del mittente temporaneo, con indirizzo e codice fiscale.

**La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante e accompagnata da copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità (qualora non firmata digitalmente), utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata e parte integrante al presente avviso, di seguito elencata:**

- A) Allegato A - Domanda di partecipazione comprensiva di:
  - A.1) Statuto dell'ETS
  - A.2) CV soggetto proponente;
  - A.3) Eventuali manifestazioni di interesse e atti di impegno ad associarsi in ATS o ATI, unitamente ai CV degli enti del terzo settore coinvolti;

- B) Allegato B - Proposta progettuale;
- C) Allegato C – Piano previsionale risorse
- D) Allegato D – Informativa privacy;
- E) Allegato E – Dichiarazione antimafia.

Il Comune di Crotone effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In sede di controlli a campione, il Comune di Crotone, si riserva, pertanto, l'insindacabile facoltà di chiedere al proponente di esibire tutti i documenti necessari, a comprovare adeguatamente l'effettivo possesso dei requisiti auto dichiarati in sede di partecipazione.

## 7. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione di merito, le domande di partecipazione all'Avviso:

- Presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, ovvero in cui risulti il medesimo proponente o associato su più proposte, così come previsto nell'articolo 4;
- Non sottoscritte dal legale rappresentante, e non accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, qualora non firmate digitalmente;
- Non presentate secondo la modulistica allegata, parte integrante del presente Avviso, comprensiva delle autodichiarazioni previste;
- Non pervenute all'Amministrazione procedente, entro i termini e secondo le procedure di cui all'articolo 6;
- Che richiedano un finanziamento superiore a quello previsto dal presente Avviso o che prevedano una quota di co-finanziamento complessiva inferiore al 20%;
- Prive della documentazione richiesta dall'art. 6 del presente Avviso.

## 8. FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il procedimento pubblico si articola nelle seguenti fasi:

Presentazione delle candidature	
<b>FASE 1</b>	Verifica formale relativa alla completezza e adeguatezza della documentazione presentata dagli enti del terzo settore nei termini temporali indicati nel presente avviso pubblico.
	È previsto l'istituto del soccorso istruttorio per sanare eventuali irregolarità amministrative della domanda e la regolarizzazione richiesta deve essere effettuata a cura ed oneri del richiedente entro e non oltre 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta.

Qualora nel predetto termine il richiedente non provveda a regolarizzare la domanda, la stessa sarà ritenuta inammissibile.

#### Valutazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali sono sottoposte alla valutazione della commissione giudicatrice prevista dall'articolo 9, secondo i criteri stabiliti nella griglia di valutazione.

#### **FASE 2**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase 3 di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso.

#### Co-progettazione

Esaminate le proposte progettuali, si procede all'approvazione della graduatoria per singola area di intervento e si dà avvio all'attività di co-progettazione con l'ETS la cui valutazione è risultata la migliore. L'amministrazione potrà discrezionalmente valutare se avviare la co-progettazione con uno o più partecipanti, valutare se co-progettare per tutte le azioni con uno dei partecipanti o anche con più partecipanti, sulla base dell'idoneità delle proposte presentate in relazione all'oggetto dell'Avviso e sui bisogni emersi in sede di istruttoria delle domande presentate dai potenziali beneficiari.

#### **FASE 3**

#### Conclusione del procedimento

L'amministrazione conclude il procedimento a seguito dell'approvazione del progetto e la conseguente ammissione a finanziamento, le parti sottoscriveranno apposita convenzione nella quale saranno riportati nel dettaglio le attività da svolgere, le modalità di implementazione delle stesse, gli impegni reciproci, le risorse finanziarie, le modalità di erogazione dei corrispettivi, le modalità di rendicontazione ecc.

#### **FASE 4**

## **9. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

Successivamente alla data di scadenza di presentazione delle proposte progettuali, il Dirigente del Settore II del Comune di Crotona, in qualità di responsabile dell'Ufficio di Piano, provvederà, a nominare un'apposita Commissione per la valutazione delle istanze, formata dal Dirigente del Settore II del Comune di Crotona, in qualità di Presidente, e da due referenti del Comune di Crotona. Ai componenti della Commissione, compreso il Presidente, non spettano compensi.

A seguito della verifica da parte degli uffici preposti delle cause di inammissibilità alla valutazione di merito, la Commissione:

- 1) Procede alla valutazione delle domande ammissibili, secondo i criteri previsti dal presente Avviso;
- 2) Forma la graduatoria definitiva per il progetto ammissibile, per la successiva co-progettazione, in virtù del punteggio. Verrà finanziato un solo progetto per ciascuna azione/misura progettuale in base alla tipologia di bisogni emersi dai potenziali beneficiari in sede di istruttoria delle domande stesse.

Il comune di Crotone, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, approva la graduatoria definitiva dei progetti, che sarà pubblicata sull'albo pretorio del Comune di Crotone.

Le proposte progettuali presentate (sviluppate secondo gli elementi caratterizzanti sotto dettagliati) saranno valutate mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. Punteggio massimo assegnabile 100 punti. Il progetto per essere ammesso alla fase di co-progettazione e al successivo finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo di 60 su 100 punti.

La commissione sulla base dei criteri sottoindicati procederà alla valutazione e stilerà una graduatoria; la proposta progettuale che ottiene il punteggio più alto sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE		
<b>A</b>	CONTESTO DI RIFERIMENTO (Max 10 punti)	
1	Conoscenza del contesto di riferimento in relazione alle tematiche oggetto dell'avviso, in termini di servizi di presa in carico socio sanitaria da parte degli enti pubblici, dell'offerta privata e del privato- sociale esistenti nel territorio.  Conoscenza delle opportunità territoriali e delle principali criticità.	6
2	Conoscenza delle caratteristiche psicofisiche proprie della fascia di riferimento e delle metodologie per il supporto agli utenti.	4
<b>B</b>	ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE (Max 15 punti)	
1	Esperienze maturate su tematiche analoghe a quelle dell'Avviso e possibile replicabilità ai fini della realizzazione della proposta	6
2	Coerenza tra la proposta progettuale e il CV dell'ETS proponente e degli associati all'Associazione temporanea in caso di ATS/ATI.	5
3	Storia e motivazioni che hanno condotto alle scelte progettuali e a definire le modalità realizzative del progetto.	4
<b>C</b>	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI (Max 20 punti)	
1	Chiarezza degli obiettivi e coerenza tra essi e le finalità dell'Avviso.	4

2	Completezza della descrizione delle attività progettuali e del personale che si intende coinvolgere.	4
3	Coerenza delle modalità di individuazione dei destinatari con quanto previsto dall'Avviso.	5
4	Completezza della descrizione dei ruoli e competenze e coerenza della suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti in caso di partecipazione in ATI o ATS.	4
5	Qualità dell'assetto organizzativo e gestionale, i modelli di servizio e le tipologie di intervento in coerenza con le Linee Guida e nel rispetto della D.G.R. 503/2019 e regolamento n. 22/2019.	3
<b>D</b>	<b>RETE (Max 15 punti)</b>	
1	Articolazione del sistema di rete, in termini di quantità e tipologia di partenariati previsti funzionali agli obiettivi progettuali.	5
2	Capacità di mobilitare e coinvolgere risorse umane, strutturali ed economiche delle comunità locali nelle diverse fasi di attuazione del progetto.	5
3	Grado e modalità di coinvolgimento attivo delle famiglie e associazionismo di familiari.	5
<b>E</b>	<b>INNOVAZIONE (Max 15 punti)</b>	
1	Presenza di elementi di innovazione sociale in coerenza con le analisi di contesto e con le indicazioni dell'Avviso.	5
2	Efficacia dell'assetto organizzativo e di funzionamento del Work-Lab e del Community-Lab.	5
3	Presenza di elementi di impatto sociale del progetto sul contesto di riferimento.	5
<b>F</b>	<b>PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE (Max 20 punti)</b>	
1	Completezza del piano finanziario previsionale in termini di articolazione dei costi e delle spese previste per voce e macro-voce.	5
2	Coerenza della proposta economica con gli obiettivi e le attività del progetto.	5
3	Conoscenza delle risorse provenienti da diverse linee di finanziamento e prospettive di integrazione tra fondi.	5
4	Presenza di cofinanziamento e impatto delle forme di cofinanziamento sulla qualità complessiva del progetto.	5
<b>G</b>	<b>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (Max 5 punti)</b>	
	Presenza di un piano di monitoraggio per la gestione dello stato di attuazione del progetto e di indicatori per la valutazione dei risultati.	5

1		
---	--	--

La Commissione, nei limiti massimi dei punteggi attribuibili, di cui sopra, procederà all'assegnazione in relazione alla rilevanza, qualità, quantità, caratteristiche, contenuti della proposta progettuale presentata, con le modalità di seguito esposte.

Per ciascuna offerta singolarmente presa e per ciascun elemento oggetto di valutazione, la Commissione, sulla scorta di valutazione analitica e motivata, esprimerà un giudizio qualitativo sintetico (eccellente, molto buono, ecc.).

L'attribuzione dei punteggi ai singoli elementi/contenuti di cui alla griglia di valutazione sopra riportata, avverrà assegnando un coefficiente compreso tra 0,00 e 1,00 a ciascun elemento dell'offerta (progetto tecnico) secondo il seguente schema di corrispondenza:

<i>Giudizio qualitativo sintetico</i>	<i>Coefficiente numerico corrispondente</i>	<i>Percentuale del punteggio max spettante</i>
<b>Eccellente</b>	<b>1,00</b>	<b>100%</b>
<b>Molto buono</b>	<b>0,80</b>	<b>80%</b>
<b>Buono</b>	<b>0,60</b>	<b>60%</b>
<b>Discreto</b>	<b>0,40</b>	<b>40%</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>0,20</b>	<b>20%</b>
<b>Insufficiente</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>

Il coefficiente sarà pari a zero in corrispondenza della valutazione minima possibile e sarà pari a 1,00 in corrispondenza della valutazione massima.

Il punteggio totale, relativo ad ogni singolo criterio, sarà costituito dalla media delle valutazioni espresse da ogni singolo componente della commissione di valutazione.

Tali coefficienti saranno applicati ai fattori ponderali indicati per ciascun item di valutazione.

**La somma che ne risulterà determinerà il punteggio totale attribuito al progetto tecnico**

## **10. GRADUATORIA FINALE**

Al termine della valutazione, la Commissione Tecnica redigerà la graduatoria delle candidature sulla base del punteggio ottenuto relativamente alla proposta progettuale che sarà emersa in sede di istruttoria delle istanze e che determinerà la linea o le linee di intervento sulle quali ci si intende focalizzare. Si darà avvio al lavoro di co-progettazione sulla base della proposta del candidato primo classificato.

L'Amministrazione si riserva di procedere alla co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, ovvero di non procedere qualora nessuna candidatura sia ritenuta idonea, o siano mutate le condizioni per l'Amministrazione.

A conclusione dell'esame delle manifestazioni pervenute, verrà individuato l'organismo a cui affidare la co-progettazione tra coloro che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60/100.

L'esito del predetto esame verrà comunicato via PEC all'indirizzo indicato dal proponente e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente alla sezione amministrazione trasparente – bandi di gara e contratti.

## 11. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

A seguito dell'individuazione del/i soggetto/i attuatore/i del progetto con cui co-progettare e realizzare gli interventi e le azioni oggetto della presente procedura, individuato/i tra coloro che hanno ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi attribuiti secondo i criteri declinati all'articolo 9, sarà concertata l'elaborazione del Progetto definitivo, in sede di co-progettazione, tra i referenti del Comune di Crotona ed i referenti tecnici dell'Ente attuatore che sarà selezionato.

Gli aspetti esecutivi del Progetto definitivo saranno determinati, in sede di co-progettazione, a partire dalla Proposta progettuale, presentata dal soggetto selezionato, in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal Comune con il presente Avviso come di seguito declinati:

- Definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- Definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- L'individuazione del partenariato di progetto e del capofila di progetto;
- Definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante;
- Definizione dettagliata dei costi per voce di costo, per attività e per partner di progetto;
- Le ipotesi relative alla sostenibilità nel tempo della progettazione;
- La stesura del progetto definitivo;

La partecipazione al tavolo di co-progettazione non può dar luogo, in alcun modo, a corrispettivi o compensi comunque denominati in capo ai singoli partner di progetto.

Si precisa sin d'ora che, tutti i partner di progetto, in caso di finanziamento dell'idea progettuale finale, saranno tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità di eventuali movimenti finanziari.

Lo sviluppo del progetto operativo avviene mediante l'interlocazione tecnica tra l'amministrazione e il soggetto o il raggruppamento di soggetti, che ha presentato la proposta progettuale selezionata.

Il Comune di Crotona può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto operativo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase 3) di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso.

## 12. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione della Convenzione regolante i rapporti tra il Comune di Crotona, capofila dell'Ambito sociale territoriale di Crotona, e il/i soggetto/i attuatore/i del progetto con cui co-progettare e realizzare gli interventi e le azioni oggetto della presente procedura, il soggetto gestore del progetto invia, tramite PEC, la richiesta di erogazione dell'anticipo, fino ad un massimo del 50% (cinquanta per cento) del contributo regionale assegnato, che dovrà contenere:

- a) Dichiarazione di inizio attività;
- b) Estremi identificativi del conto corrente bancario/postale sul quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto;
- c) Polizza fideiussoria.
- d) Progetto esecutivo con:
  - ✓ Descrizione dettagliata dell'assetto organizzativo e di funzionamento dei servizi;
  - ✓ Pianificazione delle attività da inserire nei progetti individuali dei destinatari;
  - ✓ Documentazione relativa ai partenariati formalizzati, con soggetti pubblici e privati del territorio;
  - ✓ Cronoprogramma di attuazione annuale;
  - ✓ Piano finanziario definitivo;
  - ✓ Scheda di dettaglio con le procedure di monitoraggio dei processi e di valutazione degli esiti.

Il progetto esecutivo dovrà essere conforme alla proposta progettuale approvata, con la co-progettazione e non alterare l'impianto e le finalità della stessa.

Il mancato avvio delle attività nel termine previsto e il mancato invio della comunicazione di inizio attività e della documentazione richiesta determina la revoca del finanziamento assegnato.

Poiché il progetto implica la presenza di interventi complessi, che prevedono la realizzazione di più attività, l'avvio del progetto coincide con l'inizio della prima attività.

Dopo la rendicontazione dell'anticipazione, il soggetto gestore invia, tramite PEC, la richiesta di erogazione della seconda tranches di finanziamento, fino ad un massimo del 40% (quaranta per cento) del contributo regionale assegnato.

Il residuo del contributo assegnato verrà liquidato a saldo, successivamente alla presentazione della relativa richiesta, congiuntamente alla relazione finale e alla rendicontazione finale dei costi sostenuti secondo quanto indicato nell'articolo 15, fatta salva l'eventuale rimodulazione del

contributo in caso di variazioni non approvate delle attività proposte, o in caso di mancata o parziale realizzazione di queste ultime. In caso di rendicontazione parziale dei costi sostenuti, il finanziamento del progetto verrà rideterminato in proporzione alla quota effettivamente e regolarmente rendicontata.

La liquidazione delle tranches di finanziamento è subordinata:

- 1) alla verifica della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in coerenza con la normativa vigente;
- 2) alla ricezione della richiesta di erogazione delle tranches.

### 13. FIDEIUSSIONE

Il soggetto beneficiario dei finanziamenti deve stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo, pari all'importo richiesto a titolo di anticipazione - prima tranche del finanziamento concesso per il progetto.

La fideiussione dovrà:

- essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
- essere obbligatoriamente rilasciata da:
  - ✗ Istituti bancari;
  - ✗ Intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art.106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs. 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it));
  - ✗ Compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto;
- essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria preventivamente approvata dal Comune di Crotona;
- contenere l'impegno ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale e senza alcuna riserva, comunque non oltre 15 giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione. Dovrà inoltre contenere la formale ed espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C e ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del C.C.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione all'Ambito di Crotona.

La fideiussione sarà svincolata solo dopo l'approvazione della rendicontazione finale e la verifica della regolare esecuzione del progetto.

### 14. MODIFICHE AL PROGETTO

Su richiesta motivata dal gestore potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nel progetto esecutivo, a condizione che le stesse non alterino l'impianto e le finalità del progetto approvato e che rispettino i limiti percentuali delle macro-voci. Eventuali accordi di partenariato successivi al progetto esecutivo dovranno essere previamente autorizzati dall'ufficio competente, nonché evidenziati e descritti nelle relazioni di monitoraggio semestrali e finale.

Il gestore è inoltre tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:

- fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto della tempistica indicata;
- fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste motivate di proroga dei termini di validità della Convenzione, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione;
- fornire, con la periodicità prevista dalla Convenzione, le informazioni necessarie al monitoraggio finanziario e procedurale dell'operazione.

## **15. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI**

Il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà compilare e trasmettere una scheda quadrimestrale relativa alle attività svolte, una relazione finale e fornire una rendicontazione economica delle spese sostenute secondo il quadro economico di cui al progetto approvato. In ogni caso, precedentemente alla richiesta di erogazione della seconda tranches di finanziamento, dovrà essere presentata la rendicontazione dell'anticipo ricevuto, con i relativi giustificativi di spesa. A conclusione del progetto dovranno essere presentate la relazione finale e la rendicontazione finale.

La relazione finale dovrà evidenziare i risultati raggiunti, in termini di impatto sulla qualità di vita dei destinatari e delle loro famiglie, di opportunità per i progetti di vita sostenibili nel tempo, con occasioni concrete di inclusione sociale. Nella relazione dovrà altresì rilevarsi la realizzazione di concrete azioni di innovazione sociale e di animazioni delle reti territoriali, anche con la formalizzazione di partenariati ulteriori rispetto a quelli previsti nel progetto esecutivo, con impatto sociale sulla comunità locale.

La rendicontazione finale dovrà riportare i costi complessivi effettivamente sostenuti, con i relativi giustificativi di spesa.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente, ai fini di una eventuale verifica amministrativo-contabile in loco.

Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, l'ambito potrà richiedere ulteriore e specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche.

Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

L'ambito si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dal saldo del finanziamento e si riserva di svolgere, senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Sono finanziabili i costi documentati strettamente connessi alle attività proposte appartenenti alle tipologie di spese ammissibili, conformi alla normativa fiscale, effettivamente sostenute dai beneficiari e a loro intestate, opportunamente documentate a mezzo di fatture, ricevute o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, compresi gli scontrini fiscali parlanti.

Tutte le spese devono essere:

- a) effettivamente e strettamente connesse all'operazione ammessa a finanziamento;
- b) debitamente quietanzate a partire dalla data di avvio del progetto e sino alla data di conclusione;
- c) chiaramente imputate al soggetto beneficiario;
- d) tracciabili e, come tali, pagate con bonifico bancario o ricevuta bancaria. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto (CUP) pena la non ammissione del relativo importo.

Non sono ammesse a finanziamento spese non strettamente finalizzate e riconducibili alla realizzazione del progetto approvato.

Eventuali quote di cofinanziamento previste nel progetto esecutivo, rappresentate da ulteriori risorse messe a disposizione dal soggetto gestore o dai soggetti del partenariato oppure da soggetti terzi, persone fisiche o giuridiche, devono essere opportunamente rendicontate. Le percentuali di finanziamento e di cofinanziamento previste nel progetto approvato saranno poi applicate all'ammontare complessivo delle spese totali ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto. Qualora ulteriori quote di cofinanziamento dovessero intervenire nel corso della sperimentazione, le stesse dovranno trovare evidenza esclusivamente nelle relazioni semestrali e finale.

La liquidazione delle tranche di finanziamento verrà effettuata previa verifica della regolarità contributiva mediante acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) e dei tributi.

Per la sospensione o il ritardo nel pagamento conseguenti al verificarsi di una delle fattispecie di cui sopra, il beneficiario non può opporre eccezioni, né ha titolo di pretendere interessi di ritardato pagamento o di risarcimento di danni.

Il beneficiario è obbligato ad indennizzare il Comune di Crotone dai danni derivanti da perdita totale o parziale del finanziamento causati da ritardi a lui addebitabili, ivi compresa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'impossibilità di procedere alla liquidazione delle somme dovute per irregolarità del DURC.

## **16. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 il l'ETS beneficiario del finanziamento assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativamente all'oggetto del presente Avviso, per cui tutte le transazioni relative dovranno essere effettuate utilizzando uno o più conti correnti bancari o postali accesi presso banche o presso la società Poste Italiane spa, dedicati, anche non in via esclusiva, esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. A tal fine l'ETS si impegna a comunicare al Comune di Crotona gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad operazioni connesse al presente Avviso, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione di diritto del contratto.

Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso quello di eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'esecuzione delle attività previste potrà essere sospesa da parte del beneficiario. Qualora quest'ultimo si renda inadempiente a tale obbligo, il contratto potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da parte del Comune di Crotona.

## 17. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

L'Ambito potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il beneficiario dello stesso:

1. Perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
2. Non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del Codice del Terzo settore;
3. Non adempia all'avvio delle attività nel termine previsto e/o non invii la comunicazione di inizio attività e della relativa documentazione prevista;
4. Interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione del Comune di Crotona, l'esecuzione del progetto finanziato;
5. Compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni semestrali e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
6. Compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
7. Eroghi attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
8. Non rispetti le regole di pubblicità di cui all'articolo 19;
9. Deleghi a terzi la gestione del progetto, di esclusiva responsabilità del soggetto aggiudicatario, in forma singola o associata.
10. Non documenti la formalizzazione dei partenariati, di cui alla manifestazione d'interesse allegata alla proposta progettuale e/o non formalizzi la costituzione dell'eventuale ATS;
11. Eserciti attività difformi dalla proposta progettuale approvata e/o alteri l'impianto e la finalità della stessa, compreso l'assenza di partecipazione dei partenariati formalizzati.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, l'Ambito, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

## 18. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato. Il titolare del trattamento è il Comune di Crotona, con sede in Piazza della Resistenza, 88900 Crotona.

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

Il proponente deve allegare alla domanda di partecipazione l'apposita modulistica relativa alla privacy, di cui all'Allegato D – Informativa privacy. L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di partecipare all'avviso.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare:

1. Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
2. Il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;

3. Il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
4. Il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

## **19. INFORMAZIONI**

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sull'Albo Pretorio del Comune di Crotona e di tutti i Comuni appartenenti all'Ambito. Inoltre, verranno comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso. È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Marano Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Crotona.

## **20. PUBBLICITÀ E LOGO**

Ai soggetti beneficiari e partners del finanziamento è fatto obbligo di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dalla Regione Calabria con risorse regionali utilizzando a tal fine i loghi ufficiali della Regione Calabria e dell'Ambito di Crotona.

Qualora il soggetto attuatore in concorso con altri enti/associazioni/organismi e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'iniziativa in questione o parte di essa, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, etc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i Responsabili designati concorderanno con l'Ambito di Crotona e la Direzione regionale competente per materia, i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare il presente Avviso nel cui ambito è stata svolta l'attività.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.

## **21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Crotona.

## **22. SOSPENSIONE, AGGIORNAMENTO, MANCATA SELEZIONE**

Il Comune di Crotone, a suo insindacabile giudizio, con provvedimento motivato, si riserva la facoltà: di sospendere la procedura di selezione di Enti del Terzo Settore con cui attivare un tavolo di co-progettazione, aggiornarla, di non dar luogo all'aggiudicazione o di disporre una nuova contrattazione.

### 23. DISPOSIZIONI FINALI

Il Comune di Crotone si riserva espressamente la facoltà di recedere dalla procedura e di sospenderla o modificarne i termini e/o le condizioni in ogni momento, senza preavviso e senza motivazione, qualunque sia il grado di avanzamento della procedura e senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritto al risarcimento o a indennizzo.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà altresì dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione, qualora il progetto non venga in tutto o in parte finanziato o attuato, per qualsiasi ragione.

### 24. RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Avviso e dagli atti e documenti da esso richiamati, si rinvia alla disciplina generale e speciale regolante la materia ed a quanto disposto dal codice civile e dalle altre norme statali e regionali in materia.

Il beneficiario è obbligato ad osservare, oltre a quanto previsto dal presente Avviso, tutte le norme in vigore o emanate in corso d'opera che disciplinano i contratti di servizio, la prevenzione e l'infortunistica, i contratti di lavoro, le assicurazioni, le norme sanitarie, nonché le leggi antinquinamento e le norme di sicurezza sul lavoro e ogni altra disposizione normativa applicabile ai servizi oggetto del presente Avviso.

#### **Allegati:**

1. Allegato A - Domanda di partecipazione
2. Allegato B - Proposta progettuale
3. Allegato C – Piano previsionale risorse
4. Allegato D – Informativa privacy
5. Allegato E – Dichiarazione antimafia

Per chiarimenti o informazioni in merito alla presente procedura è possibile scrivere una mail al seguente indirizzo: *federicoconcetta@comune.crotone.it*

Il Dirigente del Settore 2